

Oltre il trasferimento della conoscenza:

interfacce scienza-politica-società
per la transizione agroecologica



ORGANIZZATORI

Francesca Galli – Università di Pisa
Giovanni Dara Guccione – CREA PB



OBIETTIVO DELLA SESSIONE

Riflettere sul ruolo delle interfacce Scienza-Politica-Società (SPS) nella transizione agroecologica.

La tavola rotonda metterà a confronto livelli di governance e tipologie di interfaccia, con l'obiettivo di offrire strumenti e indicazioni per rafforzare il dialogo scienza-politica-società in Italia.

DOVE E QUANDO



1 SETTEMBRE 2026



11:00 – 13:00



**AULA 0.14 D6
CAMPUS DI NOVOLI
FIRENZE**

I TEMI AL CENTRO DEL DIBATTITO



1. DOVE SIAMO? Il contesto

Quali spazi istituzionali e meccanismi di consulenza scientifica esistono?

Le politiche attuali sono abilitanti per la transizione agroecologica?



2. COME FUNZIONANO LE INTERFACCIE?

Come viene mobilitata la conoscenza lungo l'intero ciclo di policy?

Quali modalità di interazione sono efficaci? Quali sono i principali colli di bottiglia (knowing-doing gap)?



3. CHE COSA DEVONO ESSERE CAPACI DI GOVERNARE?

Come rendere visibili e governare gli effetti distributivi della transizione agroecologica?

Come gestire controversie, trade-off e interessi divergenti?



4. DOVE VOGLIAMO ANDARE?

Quali cambiamenti sono necessari per rafforzare e istituzionalizzare le interfacce SPS nei prossimi anni?



Luca Colombo
FIRAB

La condivisione non-formale di saperi e competenze in agroecologia



Filippo Arfini
Università di Parma

Il contributo delle Università nello sviluppo di progetti territoriali agro-ecologici: il caso Onfoods



Alberto Sturla
CREA PB

Il ruolo dei biodistretti in Italia



**Elisa Lorenzetti,
Paolo Barberi**

*Scuola Superiore Sant'Anna
Approccio partecipativo nei living labs agroecologici: l'esperienza di ALL Tuscany*

INTERVENGONO



FORMATO

Tavola rotonda con interventi brevi e complementari. Un'introduzione delineerà il quadro generale per la strutturazione delle interfacce scienza-politica-società in ambito agroecologico.



PERCHÉ PARTECIPARE?

Per condividere esperienze, individuare nodi critici e costruire insieme strategie e soluzioni per un'agroecologia giusta, efficace e sostenibile.